
IN PRIMO PIANO
di Adele Moauro

La Procura di Isernia ha ascoltato alcuni membri del comitato civico agnonese 'Il Cittadino c'è', ovvero l'attuale vicesindaco Nunzia Zarlenga e don Francesco Martino. Motivo, chiarimenti inerenti un esposto che venne presentato il 25 gennaio 2011, avente come oggetto 'La violazione dell'art.32 della Costituzione Italiana nella regione Molise in merito ai requisiti minimi previsti dai LEA per l'Emergenza/Urgenza'.

Detto esposto venne inoltrato a numerosi destinatari, ai responsabili del Piano di rientro sanitario, ai vertici della Asrem, alla Procura della Repubblica di Isernia e di Roma, perfino al Ministro della Salute, Ferruccio Fazio. Il documento era accompagnato dalla firma di 156 cittadini agnesi.

La Zarlenga, prima firmataria e all'epoca guida del comitato, ha illustrato al magistrato la situazione del presidio locale al tempo dell'esposto, nel tentativo di fare chiarezza nel miglior modo possibile:

"Probabilmente la convocazione c'è stata per capire se avrebbero potuto esserci ipotesi di reato, considerate le condizioni del nostro presidio. - ha dichiarato - Abbiamo sottolineato il fatto che il ridimensionamento del Caracciolo ha prodotto delle gravi carenze, e sta continuando a non garantire quelli che sono i livelli minimi di assistenza ai pazienti in tutta l'area. Quando presentammo l'esposto, in effetti, non vi era un Pronto Soccorso strutturato con tutte le figure professionali previste dalla legge, mancavano le reperibilità, il Punto Nascita e così via, senza stare ad elencare quali erano e quali sono ad oggi le carenze del nostro ospedale".

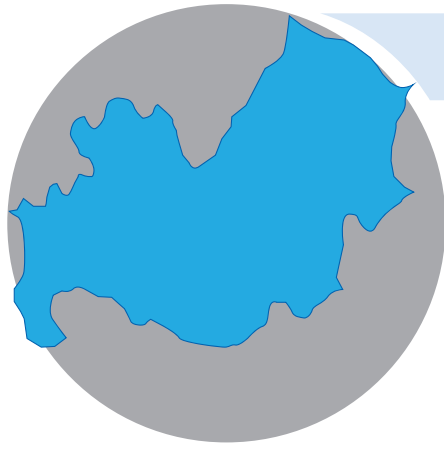
Intanto è atteso l'incontro col sub Commissario Mario Morlacco, previsto per lunedì mattina, in seguito al quale potrebbero esserci delle novità in merito alla questione. Morlacco, infatti, si è mostrato disponibile a verificare l'effettività delle carenze del Caracciolo ed, eventualmente, a prendere opportuni provvedimenti. Ad incontrarlo, sarà una delegazione formata da rappresentanti dell'Unità di crisi, dei comitati civici 'Il Cittadino c'è' e Articolo 32, e dell'amministrazione comunale.

Agnone - Alto Molise



Diritto alla salute negato, la Procura indaga sui tagli al "Caracciolo"

I componenti del comitato «Il cittadino c'è» ascoltati in merito all'esposto firmato



Venafrò

IL FATTO

CONFERMATA ANCHE AL PRESENZA DI COLACEM ED ENERGONUT

Diossina, il Comune vuole vederci chiaro

Alla riunione monotematica dell'assise civica ci saranno Arpa, Asrem, associazioni del territorio, medici e Coldiretti

VENAFRO. Per qualcuno sarà un po' tardi, ma l'importante è prendere posizione per qualcosa che concerne la tutela della salute pubblica. Ed ecco che il Comune di Venafrò sull'emergenza diossina ha deciso di vederci chiaro. Al consiglio comunale, convocato per il prossimo 30 settembre, sono invitati una serie di esperti chiamati, ognuno per il proprio settore di competenza, a delineare all'amministrazione, ma anche e soprattutto all'opinione pubblica, il quadro della situazione per quanto concerne il presunto inquinamento dell'area della Piana di Venafrò. Secondo quanto spiegato dal presidente dell'assise civica di Palazzo Cimorelli, Nico Palumbo, all'appello non manca proprio nessuno. Dalle associazioni che operano sul territorio come quella delle "Mamme per la Salute" e il "Comitato no inceneritori" di Campobasso, ad Arsiam, Arpa e Asrem, con relativi comparti tec-

nici. Hanno, infatti, dato il loro assenso a partecipare al consiglio comunale monotematico i dipartimenti di Prevenzione e quello di Igiene e Sanità Pubblica. «Sto contattando direttamente - aggiunge Palumbo - l'Istituto Zooprofilattico di Teramo che, in collaborazione con il laboratorio di Isernia, ha effettuato l'analisi dei campioni prelevati sui capi di bestiame e sugli

alimenti provenienti dalle aziende agricole del venafrano, onde rilevare l'eventuale presenza di diossina superiore ai limiti consentiti dalla legge». Per quanto concerne l'Arpa, l'invito è stato rivolto ai tecnici del capoluogo pentro, nonché ai responsabili delle centraline di monitoraggio situate lungo via Colonia Giulia. Il tema dell'inquinamento sarà dunque affrontato in

tutte le sue sfaccettature, qualità dell'aria compresa. Prenderanno parte all'assise in "medici sentinella" per tramite del responsabile molisano, nonché la Coldiretti e la Provincia di Isernia. L'Ente di via Berta, soprattutto in seguito all'approvazione della legge regionale presentata dal consigliere Ottaviano nello scorso luglio, è deputato ad effettuare un'attività costante

di monitoraggio sulla qualità dell'aria nel proprio territorio, con particolare riguardo alla Piana di Venafrò. Non da ultimo, si registrerà la presenza di due aziende della zona, molto spesso tacciate di essere tra le principali cause dell'inquinamento dell'area dell'hinterland pentro, ovvero la Colacem e l'Energonut. Si profila, dunque, un consiglio comunale infuocato. Anche se - la speranza dichiarata del presidente Palumbo - è quella di poter affron-

tare la tematica con grande calma. Approfittando di una seria occasione di approfondimento: «Gli esperti illustreranno i dati in loro possesso - afferma - E soltanto quando si avrà un'idea chiara della situazione ambientale nel venafrano, si potranno studiare delle soluzioni. Perché fino ad oggi troppo è stato detto, ma poco è stato fatto. Non si tratta di un'iniziativa pubblicitaria. La salute - conclude Palumbo - non ha colore politico». **AleDec**



POZZILLI

Si tratta di metodi considerati non dannosi per i pazienti

Risonanza magnetica, nuove tecniche

L'argomento sarà discusso martedì prossimo all'Irccs Neuromed

POZZILLI. Esistono nuove tecniche per la Risonanza Magnetica Nucleare. Si tratta di un importante traguardo raggiunto nel campo della ricerca medico-scientifica e se ne discuterà, martedì 27 settembre, a partire dalle ore 9.00, presso l'Aula Magna del Polo Didattico dell'Irccs Neuromed di Pozzilli, nell'ambito del Corso di Educazione Continua in Medicina, dal titolo "Nuove Metodiche

RMN". Curatore scientifico del momento formativo è il Professor Claudio Colonnese, Responsabile del Servizio di Neuroradiologia sperimentale e funzionale dell'Istituto molisano e docente di Neuroradiologia presso l'Università "Sapienza" di Roma. La risonanza magnetica è usata prevalentemente a scopi diagnostici. Rappresenta uno strumento medico importante e la nuova



tecnica è considerata non dannosa per il paziente, in quanto lo stesso non è sottoposto a radiazioni ionizzanti come nel caso delle tecniche facenti uso di raggi X o di isotopi radioattivi. Il corso ECM organizzato da Neuromed è stato pensato e realizzato

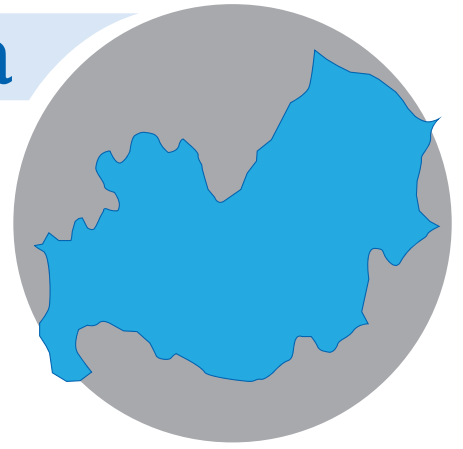
per poter consentire, ai discenti che interverranno, l'individuazione delle possibilità diagnostiche di nuove tecnologie in RM valutandone sia l'utilità oggettiva, sia il reale vantaggio rispetto alle metodiche considerate "classiche".

Larino - Area Frentana

LARINO

IL COMITATO SCALDA I MOTORI PER L'APPUNTAMENTO DEL PRIMO OTTOBRE

Manifestazione a difesa del «Vietri»



«Non è accettabile che si taglino reparti virtuosi ed efficienti per lasciarne in vita altri inutili»

LARINO. In piazza per difendere l'Ospedale. E' così che il comitato per la difesa (appunto) dell'Ospedale «G. Vietri» di Larino che invita i cittadini del bassomolise a partecipare alla manifestazione di protesta indetta per sabato primo ottobre 2011, a partire dalle ore 9,30 in piazza del Popolo a Larino. «In prossimità delle elezioni amministrative regionali, il Comitato intende, ancora una volta, sensibilizzare l'opinione pubblica sulla «ignobile penalizzazione inflitta ad una grande parte della popolazione molisana, privandola dei livelli essenziali di assistenza così come sanciti dalla Costituzione». «Non è accettabile e tanto meno logico che si taglino repar-



Una delle manifestazioni a favore dell'ospedale «Vietri» di Larino

ti virtuosi ed efficienti per lasciarne di inutili, aumentando il debito e di conseguenza inasprando la tassazione. Non è ricevibile la "storiella" che non possano coesistere due ospedali in questo territorio: il bacino di intervento del capoluogo regionale conta all'incirca lo stesso numero di abitanti del Basso Molise eppure lì è consentita la permanenza di quattro strutture ospedaliere, di cui 3 private, nelle quali sussistono la bellezza di ben 5 chirurgie generali. Nell'isernino, con una popolazione di nemmeno 90.000 abitanti e sebbene siano stati fortemente ridimensionati anche il "SS. Rosario" di Venafro ed il "Caracciolo" di Agnone, sussistono ben 3 ospedali pubblici e 2 strut-

ture private. I circa 110.000 abitanti della fascia costiera (con altrettante presenze in estate), secondo il dissennato disegno di Iorio e dei suoi collaboratori, potranno contare sul solo "San Timoteo" di Termoli - affermano i componenti del comitato - A questo punto c'è da chiedersi se le menti che hanno partorito un così mostruoso apparato non siano da sottoporre ad urgenti trattamenti sanitari con l'impiego, magari, di elettroshock perché anche un bambino capirebbe che un sistema sanitario (dis)organizzato in questo modo non funzionerà mai! E' giunta l'ora di gridare tutti insieme: Basta! E' l'ora delle scelte, forse le più importanti di sempre, per noi molisani».

I ladri hanno svaligiato la cassetta delle offerte. Un infermiere invece si è ritrovato il portafogli vuoto

Furto nella Cappella dell'ospedale Cardarelli

CAMPOBASSO. Alcuni malviventi, nottetempo, hanno fatto irruzione all'interno della cappella dell'ospedale Cardarelli forzando la cassetta delle offerte.

Impossibile quantificare il denaro sottratto dai malfattori che sono fuggiti senza lasciare traccia.

L'episodio fa il paio con il 'borseggio', avvenuto nelle stesse ore in un ambulatorio ai danni di un infermiere: aveva lasciato il marsupio sull'appendiabiti. Alla fine del turno, però, non ha più trovato il portafogli all'interno del borsello. Oltre ai documenti, sono sparite alcune centinaia di euro in contanti.

Ancora una volta il personale medico e paramedico torna a denunciare l'assoluta mancanza di sorveglianza agli in-



gressi principali e secondari del nosocomio campobassano.

Facile introdursi all'interno dell'ospedale dalla porta che affaccia sull'obitorio, al piano interrato, poiché l'ingresso è aperto per 24 ore al giorno senza alcun tipo di sorveglianza.

E manca il metronotte anche all'ingresso posto davanti al bar, a piano terra. Senza considerare che spesso le uscite di emergenza restano inavvertitamente aperte, in balia di coloro che vogliono introdursi all'interno dell'ospedale.

L'unico ingresso presidiato è quello del pronto soccorso per la presenza delle porte scorre-

voli tra la sala d'attesa ed i locali del punto per le emergenze.

Se di giorno la presenza di numerosi visitatori o pazienti funge da deterrente per i malintenzionati, di notte la situazione è preoccupante poiché il personale sanitario non ha alcun tipo di barriera rispetto ad eventuali violenti, tossicodipendenti o malviventi.

Tra le soluzioni prospettate dai dipendenti della struttura sanitaria ci sarebbe la costruzione di un muro di recinzione che proteggerebbe l'ospedale e consentirebbe un controllo più agevole da parte del personale preposto.

Nds

Università e 'Villa Maria', stipulata una convenzione per le attività di ricerca

CAMPOBASSO. L'Università degli Studi del Molise e la Casa di Cura "Villa Maria" di Campobasso hanno stipulato una convenzione per attività di ricerca e di assistenza. Ieri mattina il Rettore Giovanni Cannata e ha illustrato presso il centro di via Principe di Piemonte i contenuti del protocollo d'intesa. Cuore del progetto è la fattiva collaborazione – teorica ma soprattutto pratica - tra la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'ateneo molisano e la rinnovata struttura clinica della Casa di Cura "Villa Maria". "Con questa ulteriore iniziativa - ha spiegato il rettore Cannata - l'Ateneo molisano intende riaffermare l'attenzione verso le strutture territoriali che operano nel campo della salute. E non solo. Infatti rappresenta anche, non solo la continua sollecitudine, considerazione ed impegno nei confronti degli studenti della



La facoltà di Medicina

facoltà medica, ma la necessità di garantire loro sempre nuove e più efficaci opportunità nel percorso didattico, formativo

e nell'attività di tirocinio in adeguate strutture sanitarie e cliniche, moderne, attrezzate, qualificate e accreditate dal Sistema Sanitario Nazionale

in un'ottica di una sempre più alta esigenza di didattica professionalizzante".

La collaborazione tra la facoltà di Medicina e Chirurgia e la Casa di Cura Villa Maria e la convenzione firmata rientra in questo percorso istituzionale così come vi rientrano anche altri progetti che l'università del Molise tiene in cantiere per migliorare ulteriormente l'offerta formativa soprattutto in campo medico e scientifico. Altri programmi sono in cantiere e quello con Villa Maria potrebbe essere soltanto l'inizio di un prospetto che potrebbe coinvolgere altre strutture molisane specializzate in varie tematiche.

"A Villa Maria - ha detto ancora il Rettore - nell'ambito dell'Uoc di chirurgia, la clinica eroga prestazioni specialistiche di chirurgia generale, ortopedia, otorinolaringoiatria, urologia e ginecologia. In particolare la chirurgia oculare costituisce il fiore all'occhiello della struttura come settore d'eccellenza e punti di riferimento della sanità regionale ed extraregionale".

Un'eccellenza che - dati alla mano - è confermata non soltanto da nomi di rilievo che coordinano l'equipe quali Dell'Omo e Di Salvatore ma anche dall'alto tasso di mobilità attiva che riesce a generare. La convenzione stipulata con l'Università degli Studi del Molise è insomma un importante riconoscimento per proprietà e maestranze, proiettati in un momento di pesante crisi per la sanità molisana e "azioni di questo genere - ha concluso il Rettore - assicurano invece una volontà di crescita e continuità nelle eccellenze importanti per il futuro di tutta la regione". **Ci.A.**

A difesa dell'ospedale

Il comitato Pro Vietri annuncia battaglia



Un momento delle manifestazioni

LARINO. Il Comitato per la difesa dell'Ospedale "G. Vietri" dopo gli articoli di stampa, le varie manifestazioni davanti ai cancelli del presidio sanitario frentano, torna ad invitare la gente, tutti i cittadini del Basso Molise a partecipare ad una nuova manifestazione di protesta da tenersi il prossimo sabato nella centralissima piazza del Popolo. In prossimità delle Elezioni Amministrative Regionali, il Comitato - si legge nella nota inviata alle redazioni giornalistiche regionali - intende, ancora una volta, sensibilizzare l'opinione pubblica sulla ignobile penalizzazione inflitta ad una grande parte della popolazione molisana, privandola dei livelli essenziali di assistenza così come sanciti dalla Costituzione. Non è accettabile e tanto meno logico che si taglino reparti virtuosi ed efficienti per lasciarne di inutili, aumentando il debito e di conseguenza inaspando la tassazione. Non è ricevibile la "storiella" che non possano coesistere due ospedali in questo territorio: il bacino di intervento del capoluogo regionale conta all'incirca lo stesso nume-

ro di abitanti del Basso Molise eppure lì è consentita la permanenza di quattro strutture ospedaliere, di cui 3 private, nelle quali sussistono la bellezza di ben 5 chirurgie generali. Nell'isernino, con una popolazione di nemmeno 90.000 abitanti e sebbene siano stati fortemente ridimensionati anche il "SS. Rosario" di Venafro ed il "Caracciolo" di Agnone, sussistono ben 3 ospedali pubblici e 2 strutture private. I circa 110.000 abitanti della fascia costiera (con altrettante presenze in estate), secondo il dissenso di Iorio e dei suoi collaboratori, potranno contare sul solo "S. Timoteo" di Termoli. A questo punto c'è da chiedersi se le menti che hanno partorito un così mostruoso apparato non siano da sottoporre ad urgenti trattamenti sanitari con l'impiego, magari, di elettroshock perché anche un bambino capirebbe che un sistema sanitario (dis)organizzato in questo modo non funzionerà mai! E' giunta l'ora di gridare tutti insieme: basta! E' l'ora delle scelte, forse le più importanti di sempre, per noi Molisani".

Impiegati due milioni e mezzo di euro e sette anni di lavori Inaugurata la nuova ala dell'ospedale Villa Maria

CAMPOBASSO. Due milioni e mezzo di euro, sette anni di lavori, 2.200 metri quadrati in cui trovano posto un laboratorio analisi, una sala archivio, 32 posti di degenza e la predisposizione per una sala di riabilitazione motoria ed una sala rianimazione. Inizia da questi numeri la fase di rilancio della struttura sanitaria privata accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale attiva in regione dal 1952. E' la Casa di Cura Villa Maria di Campobasso. Ieri mattina è stata inaugurata la nuova ala della Clinica, quella alle spalle della palazzina liberty costruita negli anni '20 e adibita poi negli anni '50 a struttura sanitaria a connotazione prettamente chirurgica voluta dal dottor Pasquale Sabelli, da sua moglie Maria Rossi e dal figlio dottor Mario Sabelli che poi, insieme a tutta la sua famiglia, ha dedicato la sua vita alla creazione di una struttura sanitaria interamente al servizio dei cittadini.

Il nuovo edificio costruito nel 1959 era inizialmente l'abitazione della famiglia

Sabelli "per consentire una migliore degenza dei pazienti nella palazzina Liberty, vecchia dimora di famiglia", ha ricordato l'Amministratore unico della Clinica Anna Maria Sabelli. Oggi le due strutture sono collegate mediante un tunnel di due piani. La nuova ala, cinque piani di cui tre dedicati a camere di degenza, ogni stanza con due-tre posti letto, e due piani destinati a servizi di diagnostica strumentale e ambulatoriale, tutti spazi adeguati ai tempi ed alle nuove normative sanitarie, sono il frutto di "uno spirito di sacrificio e di abnegazione del personale medico e paramedico della nostra struttura", ha detto ancora la Sabelli che si è soffermata sulle difficoltà che sta vivendo il settore sanitario nazionale e regionale.

"Nonostante le penalizzazioni avute nel corso degli ultimi anni in termini di riduzione di budget sulle prestazioni sanitarie, la Clinica ha continuato il suo lavoro di riorganizzazione cercando di preservare la sua missione. Fornire all'utenza le miglio-

ri cure in un clima di accoglienza orientata all'umanizzazione dei rapporti e all'obiettivo di una sempre maggiore qualità, efficienza ed efficacia delle prestazioni professionali".

E di umanità e professionalità sanitaria, il binomio che Padre Pio ha sempre voluto perseguire ha parlato il Vescovo di Campobasso monsignor Giancarlo Bregantini.

"Villa Maria nella sua lunga e prestigiosa storia - ha detto il Presidente Iorio - ha saputo affrontare e superare le sfide del tempo, del cambiamento e dell'evoluzione della sanità privata chiamata ad integrarsi con quella pubblica nel sistema regionale. Ultimamente si è fatto ricorso, per la prima volta in Molise, alla cassa integrazione per aiutare i lavoratori e l'azienda per superare il momento di crisi e realizzare il nuovo investimento di oggi. La cassa integrazione in verità rappresenta una scommessa che il Governo regionale, le Istituzioni, la proprietà, l'imprenditore, e i dipen-

denti, quindi i lavoratori, fanno non solo sul futuro di questa clinica ma di tutto il Molise. Una scommessa che abbiamo fatto in altre aziende e che tutti insieme vogliamo e dobbiamo vincere".

"La struttura è sempre stata una risorsa per la città di Campobasso, prima come supporto all'Ospedale e poi come prima Casa di Cura in Molise", ha detto il sindaco Luigi Di Bartolomeo. Anche il Presidente della Regione Michele Iorio ha parlato, nel suo intervento dell'attuale momento di crisi.

"I molisani devono però guardare al futuro con ottimismo. L'ottimismo della ragione e del coraggio di chi, come la famiglia Sabelli, ha deciso di investire risorse e impegno proprio. "Villa Maria nella sua lunga e prestigiosa storia ha saputo affrontare e superare le sfide del tempo, del cambiamento e dell'evoluzione della sanità privata.

ddg



Il tavolo della conferenza

Cannata: puntiamo sulle risorse molisane Firmata la convenzione con l'Università, obiettivo far crescere il sistema salute

"E' un tratto del percorso su cui l'Università del Molise sta lavorando da otto anni". Così il Rettore Giovanni Cannata ha presentato la convenzione per l'attività di ricerca e di assistenza tra

l'Ateneo molisano e la Casa di Cura Villa Maria di Campobasso ricordando anche l'iniziativa del Ministero della Salute chiamata 'Progetto Mattoni' che intende costruire, mattone dopo mattone, proprio un nuovo sistema salute. La

convenzione che vedrà la collaborazione attiva tra la Facoltà di Medicina e Chirurgia e la Clinica rientra in un quadro strategico della stessa Facoltà universitaria. "L'idea precisa è di costituire una Istituzione universitaria di Stato con la consapevolezza di poter inserire mattoni di qualità capaci di creare integrazione professionale con strutture pubbliche e accreditate sul territorio molisano", ha detto ancora il Rettore. In sostanza una Facoltà che riesca a mettere insieme le tre gambe della medicina. La medicina ospedaliera, la medicina territoriale e la medicina accademica. Insieme per una migliore gestione della salute. L'iniziativa siglata ieri darà dunque l'occasione ai giovani tirocinanti di partecipare ad attività sperimentali e al contempo alla Clinica Villa Maria di rafforzare i legami già esistenti di collaborazione con università. "L'obiettivo - ha concluso Cannata - è di far crescere il sistema della salute, che sia sempre più efficiente e dia l'opportunità di guardare avanti mettendo insieme risorse molisane". Accanto al Rettore, l'Amministratore Unico della Casa di Cura Anna Maria Sabelli che ha parlato di linee guida e di deontologia. Due punti fondamentali che saranno impartiti ai giovani tirocinanti. "La clinica ha deciso di mettere a disposizione dell'apprendimento e della didattica quelli che sono i servizi di eccellenza creati in questi sessanta anni di attività. E' un passo avanti importante per la comunità, per l'Università e per la Clinica che avrà modo di migliorare la qualità dei propri servizi".

ddg



Il Rettore Cannata

Questa mattina all'hotel Sayonara Gestione infermieristica dei pazienti cardiovascolari Al via il corso di aggiornamento

Si svolgerà a partire dalle ore 9 e fino a pomeriggio inoltrato, presso la sala convegni dell'Hotel Sayonara di Isernia, il convegno "Il paziente in ambito cardiovascolare-Gestione infermieristica nella realtà cardiologica molisana", organizzato dall'Anmco Molise-Area Nursing. Riservato prevalentemente agli infermieri, principali relatori dell'incontro, l'evento Ecm affronterà diversi argomenti relativi al nuovo ruolo che l'infermiere ha assunto oggi nei reparti di Cardiologia degli ospedali regionali, valutandone le funzioni svolte sia in ambito clinico che in quello interventistico (emodinamica ed elettrofisiologia). Si tratta, infatti, di un notevole salto culturale, poiché all'infermiere non spetta più un ruolo meramente esecutivo bensì direttamente collaborativo con il medico.



L'ospedale di Isernia

SANITA': SIS 118, CRISI NON PENALIZZI SERVIZI EMERGENZA**CONCLUSO CONVEGNO A TORINO CON MEDAGLIA PRESIDENTE REPUBBLICA****TORINO**

(ANSA) - TORINO, 24 SET - "Fornire al cittadino tutte le garanzie che merita di ricevere nelle situazioni di emergenza sanitaria, cosa molto rilevante in questo periodo di crisi, perché l'emergenza sanitaria non può essere messa in discussione": è la conclusione del nono Congresso Nazionale del S.I.S 118 che si è chiuso oggi al Lingotto Fiere di Torino.

Nuovo presidente nazionale del 118 è stato eletto, Fedele Clemente, direttore del 118 del Molise, che si è impegnato "a dare uniformità al 118 in Italia e a promuovere una struttura che sia di maggior collegamento tra la medicina territoriale e quella ospedaliera".

"Questo congresso - ha detto Clemente - è stato importante oltre che da un punto di vista scientifico, per la condivisione degli obiettivi, la garanzia del servizio al cittadino".

Il convegno, presieduto da Danilo Bono, direttore del 118 piemontese e da Francesco Enrichens, vicepresidente nazionale del 118, è stato anche l'occasione per discutere di tecnologie applicate al soccorso: dai macchinari utilizzati quotidianamente all'elisoccorso, dall'applicazione di software alla connessione in rete tra le varie strutture.

Nel corso della tre giorni di lavoro è anche arrivato al 118 e ai congressisti una medaglia da parte del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

"E' un onore - dice Enrichens - ricevere un riconoscimento da forse una delle poche cariche istituzionali che ancora godono del rispetto degli italiani", "soprattutto - aggiunge Bono - perché è un riconoscimento all'impegno e alla competenza che tante persone mettono nel lavoro di emergenza, impegno che fino a oggi ha fatto la differenza". (ANSA).

BEC/

S04 QBKN

SANITA': IORIO AD INAUGURAZIONE NUOVA ALA CLINICA VILLA MARIA**CAMPOBASSO**

(ANSA) - CAMPOBASSO, 23 SET - "Il Molise e i molisani, per resistere e superare l'attuale momento di crisi, debbono guardare al futuro con ottimismo. Non l'ottimismo sciocco di chi fa finta di non vedere i problemi, ma l'ottimismo della ragione e del coraggio di chi, come la famiglia Sabelli e di tanti altri imprenditori, hanno deciso di investire risorse e impegno proprio in questa contingenza, per trovarsi preparati ad affrontare la ripresa che prima o poi dovrà pur venire". Lo ha detto il Presidente della Regione, Michele Iorio, intervenendo in mattinata all'inaugurazione della nuova ala della clinica Villa Maria di Campobasso.

"Questa bellissima struttura - ha proseguito - che rafforza e arricchisce un'iniziativa imprenditoriale di antica e consolidata tradizione nel campo sanitario, è dunque un elemento molto positivo per la città di Campobasso e per tutto il Molise. In questi ultimi mesi ho avuto la possibilità di inaugurare nuove e diverse attività imprenditoriali e, particolarmente, nel campo sanitario (Castelpetroso, Termoli, Bagnoli del Trigno, Campobasso). E' questo, l'ho detto tante volte e non mi stancherò mai di ripeterlo, il Molise che vogliamo, che non china la testa davanti alle difficoltà, ma anzi rilancia e si prepara alla fase post crisi". "Villa Maria nella sua lunga e prestigiosa storia - ha detto ancora il Presidente - ha saputo affrontare e superare le sfide del tempo, del cambiamento e dell'evoluzione della sanità privata chiamata ad integrarsi con quella pubblica nel sistema regionale. Ultimamente si è fatto ricorso, per la prima volta in Molise, alla cassa integrazione per aiutare i lavoratori e l'azienda per superare il momento di crisi e realizzare il nuovo investimento di oggi. La cassa integrazione in verità rappresenta una scommessa che il Governo regionale, le Istituzioni, la proprietà, l'imprenditore, e i dipendenti, quindi i lavoratori, fanno non solo sul futuro di questa clinica ma di tutto il Molise. Una scommessa che abbiamo fatto in altre aziende e che tutti insieme vogliamo e dobbiamo vincere". (ANSA).

COM-CAA/IC

S43 QBKX

REG: **SANITA'**

2011-09-23 11:08

SANITA': OK A LAVORI POTENZIAMENTO POLIAMBULATORIO TERMOLI

400 MILA EURO STANZIATA DA REGIONE ATTRAVERSO FONDI FAS

CAMPOBASSO

(ANSA) - CAMPOBASSO, 23 SET - L'Azienda sanitaria regionale del Molise (Asrem) ha affidato i lavori per l'adeguamento e il potenziamento del Poliambulatorio specialistico di Termoli (Campobasso) per la realizzazione di una centrale di assistenza Adi. Gli oneri relativi sono stati stanziati dalla Giunta regionale e finanziati con fondi Fas 2000-2006 derivati da economie non ancora riprogrammate. L'importo complessivo è di 400 mila euro e prevede anche l'acquisto di apparecchiature medicali. (ANSA).

YM9-CAA/

S43 QBKX